

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - GEPC04000E**

**LICEO CLASSICO E LINGUISTICO G. MAZZINI**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

#### 1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
GEPC04000E	liceo classico	2,8	14,1	19,7	36,6	15,5	11,3
- Benchmark*							
GENOVA		3,8	11,8	26,3	36,3	12,7	9,1
LIGURIA		3,4	11,0	25,3	35,5	14,9	10,0
ITALIA		1,9	9,4	23,0	34,3	17,7	13,7

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
GEPC04000E	liceo linguistico	9,9	14,9	38,0	27,3	5,8	4,1
- Benchmark*							
GENOVA		8,8	18,8	30,8	29,9	7,3	4,5
LIGURIA		8,6	20,1	32,8	27,5	6,8	4,1
ITALIA		5,8	20,1	31,8	29,1	9,0	4,2

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
GEPC04000E	74,22	13,16
- Benchmark*		
GENOVA	7.876,39	11,22
LIGURIA	15.232,44	11,05
ITALIA	675.757,49	11,29

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo Classico Mazzini, istituito nel 1933 a Sampierdarena e ampliatosi con la succursale di Pegli, ha superato gli 80 anni di attività, durante i quali ha rappresentato un punto di riferimento fondamentale per il Ponente genovese.</p> <p>Il contesto socio econ. di provenienza degli studenti risulta meno variegato tra le diverse classi, e più basso che in passato, secondo una linea di tendenza affermatasi negli anni e segno di una costante apertura del Liceo al contesto del territorio. Gli studenti stranieri costituiscono una percentuale inferiore rispetto all'incidenza della popolazione immigrata nel territorio, ma superiore alle medie corrispettive regionali e nazionali e rappresentano un numero significativo se rapportati alla loro presenza negli stessi corsi di studio, in particolare al Liceo Classico. In linea di massima si tratta di alunni motivati allo studio, che non hanno problematiche di lingua. Il Mazzini, sensibile alle trasformazioni del territorio e della trama sociale del Ponente di Genova, nella sua crescente multiculturalità, dal 2010-11 sta sviluppando il Liceo Linguistico e da subito apprezzato nel territorio. Gli alunni in ingresso dalla sec. I gr. ai due licei risultano distribuiti maggiormente nella fascia medio alta dei risultati scolastici, ma sono lievemente cresciute le fasce più basse dei risultati al Ling. e le più alte al Classico; il numero dei docenti per alunno risulta adeguato rispetto alla media, ma inferiore a quello nazionale e locale.</p>	<p>Il contesto socio economico è positivo per la scuola e costituisce una possibile risorsa, anche se soffre di una situazione di difficoltà dovuta alla crisi che ha colpito in misura marcata il territorio e ai cambiamenti demografici che mettono in evidenza l'invecchiamento della popolazione e, in alcune zone, una marcata incidenza del fenomeno immigratorio. Da notare l'emergere di un maggior numero di casi di svantaggio familiare rispetto al passato. In generale non emergono che pochi casi di svantaggio, legati spesso a carenze familiari o a situazioni di disagio economico e sociale.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo Mazzini si colloca nel Ponente di Genova, nei Distretti formativi 1 e 2 dell'ex Provincia di Genova, un territorio assai vasto con una popolazione di circa duecentocinquantamila abitanti che va da Cogoleto a San Teodoro, comprendendo la Valle Stura e la Valpolcevera fino alla Valle Scrivia. Risulta positivo che, nonostante un'ovvia predilezione da parte di alunni residenti nella vicinanza della scuola, il Liceo risulti attrattivo per studenti che spesso abitano nella periferia di questo territorio o, addirittura, oltre i suoi confini.</p> <p>Il Ponente genovese ha avuto tradizionalmente una spiccata vocazione industriale che non è venuta meno, nonostante abbia conosciuto nei decenni recenti profonde trasformazioni, in particolare con la nascita di spazi dedicati ai servizi e alla grande distribuzione che hanno sostituito le aziende.</p> <p>Attualmente il Ponente vive una fase contraddittoria tra le ombre del calo demografico e della crisi economica con la chiusura o la riduzione dell'apparato produttivo e la speranza di nuove iniziative come lo sviluppo del porto di Voltri e il progetto del parco scientifico tecnologico degli Erzelli con le sedi di aziende d'alta tecnologia, e della Facoltà d'Ingegneria dell'Università di Genova. Il tasso di disoccupazione risulta più elevato che nel resto del Nord Italia. Il tasso di immigrazione, più basso nel resto della città, mette in luce che nel Ponente e in particolare a Sampierdarena, vi è una maggiore presenza di cittadini stranieri.</p>	<p>La vastità del territorio rende complessa l'organizzazione dell'offerta scol. sia per la varietà della richiesta, sia per la concreta articolazione degli orari e dell'organizzazione, date le esigenze spesso diversificate.</p> <p>Anche l'Ente di riferimento, la Provincia, ha conosciuto negli ultimi anni una significativa trasformazione che l'ha condotto a divenire dal 2015 la nuova Città Metropolitana. Dopo il triennio di commissariamento e il pesante taglio alle risorse si è verificata una riduzione della qualità della manutenzione e provvedimenti di risparmio drastici e sommari come la chiusura del sabato per ridurre i costi del riscaldamento e delle utenze.</p> <p>Per quanto riguarda il Liceo Mazzini l'Ente ha stentato ad affrontare le problematiche edilizie connesse alla crescita della scuola. La Provincia stessa, una volta che ha assegnato al Mazzini il Liceo Linguistico per rispondere alla nuova esigenza di istruzione legata anche al Riordino dei Cicli, non è stata subito in grado di individuare spazi scolastici nei quali tale indirizzo si potesse sviluppare pienamente ed è riuscita solo a tamponare parzialmente di anno in anno le situazioni di difficoltà che via via insorgevano. Nuovi spazi concessi nel 2017 possono garantire una sistemazione pressoché definitiva della succursale del Ling., a patto che vengano realizzati indispensabili lavori di adeguamento. I recenti progetti legati al Bando delle periferie fanno sperare in nuovi interventi di cui gli edifici hanno necessità.</p>





**1.3.a.3 Finanziamenti assegnati dal Comune**



**1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione**



**1.3.a.6 Finanziamenti assegnati dalla UE**



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:GEPC04000E - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: GEPC04000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	100	69,55	55,27	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	33,333333333333	55,33	45,04	38,18

### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	56,7	49,1	43,4
	Due sedi	23,3	24,6	29,2
	Tre o quattro sedi	13,3	21,1	21,9
	Cinque o più sedi	6,7	5,3	5,5
Situazione della scuola: GEPC04000E	Una sede			

## 1.3.d Palestra

### 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	3,3	5,3	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	20	28,1	30,6
	Una palestra per sede	36,7	36,8	32,7
	Più di una palestra per sede	40	29,8	28,9
Situazione della scuola: GEPC04000E	Una palestra per sede			

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:GEPC04000E - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: GEPC04000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	9	7,63	7,06	7,02

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:GEPC04000E - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: GEPC04000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	46,7	49,1	56

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:GEPC04000E - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: GEPC04000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	63,3	71,9	70,6



**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:GEPC04000E - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: GEPC04000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	7,49	10,35	11,66	13,79
Numero di Tablet	2,68	1,55	0	1,85
Numero di Lim	0,96	0,67	1,35	2,35

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:GEPC04000E - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: GEPC04000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	3,68	3,72	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	3,7	3,8	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	18,5	11,5	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	14,8	11,5	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	7,4	9,6	15,5
	5500 volumi e oltre	55,6	63,5	50,9
Situazione della scuola: GEPC04000E		5500 volumi e oltre		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Attualmente il Liceo ha sede in un edificio degli anni '60 in via Reti 25 a Sampierdarena con il Classico ed una sezione di Linguistico. La succursale del Liceo Classico è sita a Pegli in Piazza Bonavino 6, nel palazzo storico di Villa Doria. La succursale del Liceo Linguistico si trova in via Giotto 8 a Sestri Ponente.</p> <p>La distribuzione sul territorio dei tre plessi facilmente raggiungibili con diversi mezzi pubblici fa del Liceo una presenza ben inserita e conosciuta nel territorio del Ponente. I finanziamenti statali mirati al funzionamento si sono stabilizzati negli anni recenti, dopo un periodo di gravi carenze, ma risultano appena sufficienti a far fronte alle spese di ordinaria amministrazione.</p> <p>Il Liceo basa parte delle sue risorse anche sul contributo volontario finalizzato all'ampliamento formativo e allo sviluppo delle risorse tecnologiche condiviso dalla generalità delle famiglie.</p> <p>Le risorse provenienti dagli Enti locali sono legate a progetti finalizzati prevalentemente al diritto allo studio.</p>	<p>Il Liceo ha dovuto affrontare a partire dal 2010 problematiche in relazione agli spazi in parte non ancora del tutto risolte, seppure, nel corso del corrente a.s. sono stati assegnati nuovi locali che dovrebbero in larga misura rispondere alle esigenze del Liceo. La crescita del numero degli alunni del Liceo ha prodotto la nascita di una nuova succursale a Sestri in via Giotto, ma non ha risolto del tutto le problematiche, dato anche il periodo di trasformazione dell'Ente di riferimento, la Provincia, e il taglio delle risorse riferibili a tale ente. Sono venuti meno nell'ultimo triennio le risorse provenienti dalla Provincia finalizzate all'acquisto di arredi.</p> <p>La distribuzione del Liceo in una sede e due succursali, favorisce una maggiore vicinanza al territorio e all'utenza ma rende meno facile il contatto e la comunicazione tra i docenti, nello scambio di pratiche e di conoscenze.</p> <p>Le risorse tecnologiche in uso vanno aumentate e implementate e diviene di anno in anno più impellente la necessità di una figura di assistente tecnico per seguire adeguatamente tali risorse e il loro sviluppo.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:GEPC04000E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	Ni <sub>i</sub> ½	%	Ni <sub>i</sub> ½	%	
GEPC04000E	75	72,8	28	27,2	100,0
- Benchmark*					
GENOVA	9.117	73,5	3.293	26,5	100,0
LIGURIA	17.418	74,8	5.862	25,2	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:GEPC04000E - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età:½ Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	Ni <sub>i</sub> ½	%	Ni <sub>i</sub> ½	%	Ni <sub>i</sub> ½	%	Ni <sub>i</sub> ½	%	TOTALE
GEPC04000E	11	12,0	9	9,8	24	26,1	48	52,2	100,0
- Benchmark*									
GENOVA	747	7,2	2.402	23,3	3.488	33,8	3.694	35,8	100,0
LIGURIA	1.350	6,9	4.488	22,8	6.678	33,9	7.168	36,4	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:GEPC04000E - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	Ni <sub>i</sub> ½	%	Ni <sub>i</sub> ½	%	Ni <sub>i</sub> ½	%	Ni <sub>i</sub> ½	%
GEPC04000E	13	17,8	18	24,7	28	38,4	14	19,2
- Benchmark*								
GENOVA	1.585	21,6	1.752	23,9	1.588	21,6	2.413	32,9
LIGURIA	3.103	21,9	3.345	23,6	3.004	21,2	4.733	33,4
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	Ni <sub>c</sub> /2	%	Ni <sub>c</sub> /2	%	Ni <sub>c</sub> /2	%	Ni <sub>c</sub> /2	%	Ni <sub>c</sub> /2	%
GENOVA	70	70,0	4	4,0	25	25,0	1	1,0	-	0,0
LIGURIA	118	60,2	8	4,1	67	34,2	3	1,5	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	3,3	5,3	13
	Da 4 a 5 anni	50	56,1	18,2
	Più di 5 anni	46,7	38,6	67,9
Situazione della scuola: GEPC04000E	Piu' di 5 anni			



## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	20,7	19,6	15,9
	Da 2 a 3 anni	27,6	25	33,1
	Da 4 a 5 anni	24,1	35,7	22,4
	Più di 5 anni	27,6	19,6	28,6
Situazione della scuola: GEPC04000E		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale docente è composto da una percentuale di insegnanti a tempo indeterminato elevata per quanto riguarda i docenti di disciplina, mentre quasi tutti i docenti di sostegno e parte del potenziamento sono a tempo determinato. I docenti sono tutti laureati. La stabilità è molto elevata, dal momento che il Liceo appare una sede apprezzata e desiderabile. Ciò permette di contare su personale ben inserito e su un buon livello di continuità didattica.</p> <p>Si deve tener conto che negli anni 2011- 2018 si è gradualmente realizzato il percorso del Liceo Linguistico che ha introdotto nuovi docenti e nuove competenze nel Liceo: anche in questo caso si è confermata la tendenza a mantenere la stabilità presso il Liceo partecipando alla costruzione dell'indirizzo di studi. Anche il Dirigente risulta stabile e con il 2017-18 compie l'undicesimo anno di servizio presso l'istituto.</p>	<p>La stabilità molto elevata comporta inevitabilmente un'età media dei docenti superiore alle percentuali del territorio. L'età anagrafica incide talora sulla motivazione ad aggiornarsi anche in riferimento alle competenze digitali. Nel corso del corrente a. s., anche in relazione all'aumento del personale a t. d. di sostegno e dei docenti di conversazione in lingua straniera, si è registrato un consistente aumento di docenti giovani, al di sotto dei 35 anni di età. Molto ridotta rispetto alle medie nazionali e locali la presenza di docenti di 35-45 anni.</p> <p>Nel corso degli anni recenti i docenti hanno avvertito la necessità di intraprendere nuovi percorsi di formazione: sono stati progettati e si progettano attività formative anche nel campo delle competenze digitali, oltre che in quelle didattiche e disciplinari.</p> <p>Deve essere completato e aggiornato il censimento delle competenze professionali affinché siano condivise e rese note per offrire una maggiore sinergia all'Offerta formativa del Liceo.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: GEPC04000E	83,3	94,4	94,8	95,2	93,2	97,1	91,5	95,8
- Benchmark*								
GENOVA	87,1	91,8	92,9	94,4	95,2	96,4	95,4	98,9
LIGURIA	90,8	94,3	94,8	95,3	95,7	96,7	96,0	97,9
Italia	90,2	92,4	92,6	93,7	95,8	97,4	97,2	98,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: GEPC04000E	90,0	98,1	91,0	96,9	92,1	93,9	98,1	98,9
- Benchmark*								
GENOVA	91,4	94,8	94,4	97,1	92,4	93,9	96,6	97,5
LIGURIA	89,4	94,7	92,0	96,9	91,0	93,8	94,8	96,6
Italia	86,3	90,3	90,4	92,7	90,1	94,5	94,8	97,1

## 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: GEPC04000E	20,5	25,8	25,0	21,7	21,6	18,8	25,6	22,7
- Benchmark*								
GENOVA	24,4	23,2	23,2	11,9	21,4	22,7	20,0	19,7
LIGURIA	21,2	18,9	21,4	14,2	19,2	21,4	17,6	17,8
Italia	16,7	16,5	15,0	11,1	15,9	16,8	14,8	11,1

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: GEPC04000E	21,8	30,6	14,0	17,3	23,8	29,0	21,7	19,1
- Benchmark*								
GENOVA	21,3	19,4	15,6	18,2	21,5	19,7	17,0	13,5
LIGURIA	21,2	19,0	18,6	15,5	20,3	20,1	18,1	14,7
Italia	19,8	19,0	17,5	14,0	19,3	18,2	16,8	13,9

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: GEPC04000E	4,3	28,0	20,4	24,7	20,4	2,2	3,8	15,2	36,7	25,3	19,0	0,0
- Benchmark*												
GENOVA	3,8	25,6	26,7	21,7	21,0	1,3	3,9	19,2	28,2	23,1	22,9	2,7
LIGURIA	3,4	22,5	27,6	24,8	19,6	2,2	3,4	19,6	25,4	23,9	24,3	3,3
ITALIA	3,1	17,4	27,1	24,8	24,1	3,5	2,5	14,9	25,3	25,7	27,3	4,2

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: GEPC04000E	1,3	26,7	32,0	22,7	13,3	4,0	2,1	21,9	34,4	29,2	12,5	0,0
- Benchmark*												
GENOVA	3,5	18,4	29,0	31,7	16,0	1,4	3,8	20,9	29,2	28,3	17,4	0,4
LIGURIA	4,8	20,1	30,0	28,1	15,6	1,4	3,7	20,7	28,8	28,4	17,4	1,0
ITALIA	5,0	21,9	29,9	23,6	18,4	1,3	4,7	22,0	29,8	23,9	18,3	1,3

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: GEPC04000E	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
GENOVA	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0
LIGURIA	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: GEPC04000E	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
GENOVA	0,0	0,0	0,0	0,2	0,2
LIGURIA	0,0	0,0	0,2	0,4	0,1
Italia	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: GEPC04000E	1,3	0,0	0,0	1,0	1,3
- Benchmark*					
GENOVA	1,9	1,1	2,1	2,6	1,0
LIGURIA	1,6	0,7	1,6	1,7	0,6
Italia	2,4	1,2	1,4	1,0	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: GEPC04000E	0,0	1,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
GENOVA	2,4	1,4	0,3	0,8	0,0
LIGURIA	2,3	1,0	0,2	0,4	0,1
Italia	3,0	1,4	1,0	0,8	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: GEPC04000E	1,3	0,0	0,0	1,0	0,0
- Benchmark*					
GENOVA	2,0	2,0	2,0	2,3	1,2
LIGURIA	2,8	1,7	2,1	1,8	0,7
Italia	3,8	2,4	2,0	1,2	0,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: GEPC04000E	2,3	1,9	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
GENOVA	4,0	2,3	1,3	1,0	0,4
LIGURIA	3,1	1,8	1,0	0,6	0,4
Italia	3,5	2,0	1,6	1,0	0,7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Risulta nulla la percentuale di alunni che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno. Il dato degli studenti trasferiti in uscita in corso d'anno è al di sotto della media regionale e nazionale. Il dato sulla distribuzione per fascia di votazione all'Esame di Stato risulta mediamente positivo con qualche miglioramento nel corso del biennio 14-15 / 16-17, anche se in quest'ultimo anno si è verificata una leggera flessione per i risultati più alti. Gli esiti degli scrutini sono mediamente positivi, tranne un peggioramento nel terzo anno di Liceo Classico. I docenti interpretano la sospensione di giudizio come un momento formativo e costruttivo. Il Liceo organizza corsi di recupero per gli alunni sospesi durante l'estate. Per correggere il dato leggermente inferiore alla media di passaggio per alcuni anni, sono attuate le seguenti iniziative: attività di sostegno in itinere; aiuto allo studio guidato in orario pomeridiano; sportello di assistenza o consulenza nello studio; recupero in itinere con assegnazione e correzione di esercizi di consolidamento; corsi di recupero pomeridiani tenuti dal docente della classe, da docenti interni e/o esterni.</p>	<p>La percentuale di ammessi alla classe 2, dopo il calo dal 2014-15 al 2015-16, è di nuovo in ripresa, rispetto agli stessi indirizzi di studio della Provincia. Gli esiti denotano una percentuale più alta della media regionale e nazionale di alunni con sospensione del giudizio: i fattori che concorrono al dato sono l'eterogeneità della situazione di partenza e in qualche caso la mancata condivisione unanime dei criteri di valutazione. L'attività di accoglienza e tutoring potrebbe essere potenziata con migliore distribuzione del carico di lavoro per gli alunni durante l'anno scolastico, disponibilità al confronto tra metodologie e programmazioni individuali dei docenti, condivisione di problematiche didattiche.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea o superiore con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. I dati del primo anno sono però in controtendenza, soprattutto nel 2015-16. La quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. I criteri di valutazione della scuola possono essere ulteriormente migliorati per garantire il successo formativo degli alunni tenendo in maggior conto il profilo individuale degli alunni, la loro attitudine e le loro potenzialità.

La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.



## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: GEPC04000E - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Liguria	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Liguria	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		66,7	65,2			57,6	55,0		Liceo	73,0
			8,7	58,3				4,5	GEPC04000E - 2 A	78,1
			13,7	66,2				11,5	GEPC04000E - 2 A	69,5
			4,6	50,7				-3,6	GEPC04000E - 2 B	71,2
			9,0	55,2				6,5	GEPC04000E - 2 B	78,4
			13,2	73,8				17,1	GEPC04000E - 2 C	68,2
			5,1	59,0				6,8	GEPC04000E - 2 C	76,5
			6,3	61,0				-3,8	GEPC04000E - 2 D	72,6
			8,3	52,3				-1,9	GEPC04000E - 2 D	75,1

## 2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
GEPC04000E - 2 A	0	1	3	6	8	1	3	4	2	8
GEPC04000E - 2 A	4	4	6	6	6	6	9	4	3	4
GEPC04000E - 2 B	0	0	3	5	7	0	0	3	1	11
GEPC04000E - 2 B	1	4	8	5	5	4	6	4	3	6
GEPC04000E - 2 C	0	1	2	8	4	1	1	6	4	3
GEPC04000E - 2 C	1	8	4	6	4	2	6	5	2	8
GEPC04000E - 2 D	0	2	4	3	6	2	2	6	2	3
GEPC04000E - 2 D	0	4	7	8	4	5	6	7	2	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
GEPC04000E	3,8	15,2	23,4	29,8	27,8	13,3	20,9	24,7	12,0	29,1
Liguria	10,9	26,0	24,2	20,6	18,2	24,0	14,7	16,4	12,5	32,4
Italia	12,8	24,6	27,8	21,1	13,7	31,0	13,9	13,3	10,5	31,2

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
GEPC04000E - Liceo - Benchmark*	10,5	89,5	17,2	82,8
Nord ovest	48,5	51,5	49,7	50,3
ITALIA	36,3	63,7	31,1	68,9

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raggiunge risultati globalmente positivi nelle prove standardizzate , anche se ancora suscettibili di miglioramento. Per Italiano i risultati sono decisamente superiori alla media nazionale sia nel liceo classico, sia in generale per quanto concerne gli esiti del Liceo Linguistico.</p> <p>La scuola ha un effetto migliore in Italiano o analogo in Matematica rispetto a quello delle altre istituzioni scolastiche del territorio e assicura esiti uniformi e complessivamente discreti tra le varie classi: la variabilità dei punteggi tra le classi è, infatti, decisamente inferiore alla media nazionale e a quella del nord ovest.</p> <p>I risultati d'italiano hanno già evidenziato miglioramenti e la percentuale degli studenti ai livelli 1 e 2 è inferiore ai riferimenti regionali e nazionali.</p> <p>Per Matematica gli esiti complessivi sono stati leggermente superiori alla media nazionale e in linea con i licei della Liguria, salvo per una classe. Per Matematica gli esiti complessivi sono migliorati rispetto all'anno precedente: gli allievi nei livelli 1 e 2 (nel 2016 pari al 49%), sono scesi al 34% al di sotto del valore (44,9%) del riferimento nazionale e al di sotto del riferimento regionale 38,7%); inoltre il Mazzini ha un dato nettamente migliore nel livello più basso rispetto ai diversi riferimenti. Non sono emerse discrepanze eccessive tra i due indirizzi di studio e la varianza tra le classi è nettamente inferiore a quella italiana o relativa alle scuole del nord ovest.</p>	<p>Per Matematica gli esiti complessivi sono migliorati se confrontati con quelli dei licei nazionali e liguri e si è nettamente ridimensionato il problema della percentuale di allievi nei livelli 1 e 2: il Mazzini ha un dato migliore nel livello più basso rispetto ai diversi riferimenti e peggiore nel livello 2.</p> <p>Resta un punto di debolezza della scuola in riferimento all'insegnamento della matematica non riuscire a minimizzare le disparità a livello di risultati tra gli alunni con maggiore o minore attitudine verso questa materia: la variabilità dei punteggi dentro le classi, con un numero di studenti di livello 1 o 2 superiore rispetto alla Liguria e all'Italia è decisamente superiore alla media nazionale e a quella del nord ovest.</p> <p>Esaminando gli esiti di italiano sono emerse solo limitate discrepanze tra i due indirizzi di studio, classico e linguistico , e la variabilità dei punteggi tra le classi è nettamente superiore a quella italiana o a quella relativa alle scuole del nord ovest: all'interno delle classi la disomogeneità appare invece molto più alta rispetto ai riferimenti sia in Italiano, sia in Matematica.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.	 5 - Positiva
	6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.	7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Nelle rilevazioni nazionali emergono ancora alcune criticità, ma i dati del 2017 presentano miglioramenti rispetto al 2014, 2015 e 2016. Il punteggio della scuola alle prove INVALSI è superiore (per italiano) con tutti i diversi riferimenti. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 di italiano è decisamente inferiore alla media nazionale. La variabilità tra le classi in Italiano e Matematica è del tutto inferiore a tutti i riferimenti. Per Matematica gli esiti complessivi sono migliorati rispetto all'anno precedente: gli allievi nei livelli 1 e 2 (nel 2016 pari al 49%), sono scesi al 34% al di sotto del valore (44,9%) del riferimento nazionale e al di sotto del riferimento regionale 38,7%). Si è apprezzato un significativo miglioramento in coerenza con l'obiettivo "Diminuire la percentuale di allievi nei liv. 1 e 2 in Matematica portandoli al di sotto del valore del riferimento nazionale e più vicino al riferimento regionale". Nonostante i miglioramenti permane qualche esito non del tutto positivi. Il punteggio in matematica ha differenze negative per 1 classe rispetto alla Regione e in cinque rispetto al Nord Ovest. In matematica la varianza all'interno delle classi e la quota di studenti collocati nel livello 2 sono superiori a tutti i riferimenti; Migliora nettamente il confronto con gli altri parametri per quanto concerne il livello 1. Nel complesso, pur con punteggi diversi, risulta realizzata l'indicazione del Nucleo di valutazione esterno (ottobre 2016) basata sui dati dell'a.s. precedente per un miglioramento in questo settore. Data l'importanza dell'indicazione Il Liceo deve mirare a mantenere e semmai ancora migliorare tali risultati.




## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove e sviluppa competenze sociali e civiche, (rispetto delle regole e capacità di creare rapporti positivi con gli altri - tra pari e non). Contemporaneamente stimola gli allievi a rafforzare competenze personali volte ad una sempre più efficace capacità di autonomia e di orientamento. Nella fase di progettazione dell'attività didattica vengono poste tali finalità e individuati gli obiettivi trasversali comuni alle varie discipline d'insegnamento. Nella griglia per l'attribuzione quadrimestrale del voto di condotta sono già presenti alcuni buoni indicatori. Per raggiungere le competenze trasversali la scuola promuove e sviluppa progetti o iniziative in diversi campi. I progetti di classe o d'istituto interessano gli ambiti culturale, sociale e imprenditoriale.</p> <p>Inoltre si svolgono regolarmente Assemblee d'Istituto su temi volti a potenziare le competenze di cittadinanza attiva e consapevole con esperti di vari settori.</p> <p>Buoni i risultati nell'acquisizione delle certificazioni linguistiche e in crescita il numero degli alunni coinvolti. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dalla scuola è complessivamente buono.</p> <p>Apprezzabili sono gli esiti delle indagini internazionali OCSE PISA per accertare le competenze dei quindicenni a svolgere un ruolo consapevole nella società: nell'ultima indagine del 2012, il Liceo Mazzini ha ottenuto risultati superiori alla media nazionale del 16% e alla media OCSE del 14%.</p>	<p>La valutazione dei progetti è ancora focalizzata principalmente sulle conoscenze e sulle abilità acquisite.</p> <p>Le griglie specifiche per la valutazione delle competenze nel biennio devono essere completate e migliorate in quanto la valutazione delle competenze in riferimento alla loro certificazione si basa soprattutto sulla corrispondenza con il voto disciplinare, anche se nell'anno in corso si è adottato un duplice nuovo strumento di rilevazione delle competenze in particolare nell'area "Altri linguaggi".</p> <p>Benchè la valutazione delle competenze trasversali e di cittadinanza non sia ancora completamente omogenea nei vari consigli di classe perché diversa è la percezione individuale degli insegnanti al riguardo, il Liceo sta attuando alcuni interventi per rendere più coesa la loro azione.</p> <p>I risultati nell'acquisizione delle certificazioni linguistiche possono essere ulteriormente potenziati coinvolgendo tutta la scuola.</p> <p>Anche la partecipazione a progetti o iniziative non specificatamente curricolari non è egualmente condivisa e valorizzata da tutti i consigli di classe: questo è un elemento che determina una certa disomogeneità all'interno della scuola. Il livello raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico, seppur positivo, non è uniforme: vi sono alcune differenze fra i due indirizzi di studio e, in alcuni casi, tra classi e sezioni della scuola.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Si riporta la motivazione del giudizio del Nucleo esterno di valutazione pervenuto a dicembre 2016 con cui si concorda: "Il Liceo contribuisce efficacemente allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza in modo implicito, ma pervasivo: tutti i docenti, specialmente nel primo biennio, correggono i comportamenti non adeguati senza sanzionare, ma motivando le regole che assicurano una vita sociale serena e senza contrasti. Gli studenti intervistati dichiarano che l'accettazione delle regole è generale e che un punto di forza del Liceo è il riconoscersi corresponsabili di valori comuni. Nel primo anno gli studenti sono aiutati da tutti i docenti ad acquisire autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. I comportamenti problematici sono rari e di lieve entità e i criteri comuni per la valutazione del comportamento sono noti a tutti gli studenti e condivisi. Il Liceo non utilizza strumenti condivisi per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza, per le quali intende uniformare e condividere i criteri di valutazione".



## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				43,55	44,00	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				52,82	55,07	52,37	

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				59,36	58,96	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				56,02	56,18	53,91	

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				63,36	64,45	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				51,94	53,90	50,62	

## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
GEPC04000E	90,3	85,7
GENOVA	47,3	50,5
LIGURIA	42,6	43,2
ITALIA	40,0	39,9

## 2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Percentuale Studenti
GEPC04000E	1,39
- Benchmark*	
GENOVA	4,07
LIGURIA	3,69
ITALIA	3,24

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Percentuale Studenti
GEPC04000E	4,86
- Benchmark*	
GENOVA	5,20
LIGURIA	5,49
ITALIA	5,28

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
GEPC04000E	8,33
- Benchmark*	
GENOVA	14,91
LIGURIA	13,03
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Percentuale Studenti
GEPC04000E	6,25
- Benchmark*	
GENOVA	5,96
LIGURIA	6,09
ITALIA	7,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Percentuale Studenti
GEPC04000E	9,03
- Benchmark*	
GENOVA	6,84
LIGURIA	7,83
ITALIA	7,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Percentuale Studenti
GEPC04000E	6,25
- Benchmark*	
GENOVA	17,31
LIGURIA	17,68
ITALIA	15,92

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Percentuale Studenti
GEPC04000E	2,78
- Benchmark*	
GENOVA	3,25
LIGURIA	3,07
ITALIA	3,81

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Percentuale Studenti
GEPC04000E	11,81
- Benchmark*	
GENOVA	7,22
LIGURIA	7,09
ITALIA	6,88

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Percentuale Studenti
GEPC04000E	25,69
- Benchmark*	
GENOVA	7,60
LIGURIA	7,67
ITALIA	7,39

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Percentuale Studenti
GEPC04000E	6,25
- Benchmark*	
GENOVA	6,62
LIGURIA	6,32
ITALIA	6,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
GEPC04000E	11,11
- Benchmark*	
GENOVA	9,33
LIGURIA	10,36
ITALIA	8,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Percentuale Studenti
GEPC04000E	2,78
- Benchmark*	
GENOVA	3,37
LIGURIA	2,76
ITALIA	2,79

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Percentuale Studenti
GEPC04000E	3,47
- Benchmark*	
GENOVA	6,12
LIGURIA	5,87
ITALIA	5,05

## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

## 2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
GEPC04000E	77,8	22,2	0,0	62,5	21,9	15,6	79,5	15,4	5,1	73,9	17,4	8,7
- Benchmark*												
GENOVA	75,9	19,2	4,9	58,2	23,5	18,2	64,4	18,1	17,5	66,8	15,9	17,4
LIGURIA	76,2	18,6	5,2	55,4	25,9	18,7	65,5	17,2	17,2	68,7	16,4	15,0
Italia	74,7	19,8	5,6	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4	68,4	18,1	13,5



## 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
GEPC04000E	88,9	11,1	0,0	68,8	9,4	21,9	76,9	10,3	12,8	69,6	8,7	21,7
- Benchmark*												
GENOVA	69,4	19,5	11,1	63,0	16,0	21,0	62,0	12,5	25,5	66,8	10,8	22,5
LIGURIA	69,2	20,4	10,3	60,1	15,9	24,0	62,2	13,0	24,8	67,6	11,4	20,9
Italia	69,2	17,1	13,6	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	GEPC04000E	Regione	Italia
2012	0,9	18,0	15,1
2013	4,6	16,7	15,0
2014	2,6	17,8	16,7

## 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	GEPC04000E	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	0,0	4,3	10,0
	Tempo determinato	0,0	32,7	37,0
	Apprendistato	0,0	2,6	6,0
	Collaborazione	0,0	32,8	27,0
	Tirocinio	100,0	19,2	11,6
	Altro	0,0	8,5	8,4
2013	Tempo indeterminato	50,0	4,1	9,6
	Tempo determinato	25,0	34,9	37,0
	Apprendistato	0,0	2,4	6,0
	Collaborazione	0,0	29,8	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
2014	Tempo indeterminato	0,0	14,1	10,7
	Tempo determinato	33,3	31,9	32,6
	Tempo determinato	0,0	26,3	19,8
	Apprendistato	0,0	17,6	19,4
	Collaborazione	0,0	1,5	3,5
	Tirocinio	0,0	1,6	5,8
	Altro	0,0	0,3	0,3

## 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	GEPC04000E	Regione	Italia
2012	Agricoltura	0,0	1,1	6,5
	Industria	0,0	14,2	20,8
	Servizi	100,0	84,7	72,7
2013	Agricoltura	0,0	1,6	6,2
	Industria	0,0	14,6	22,3
	Servizi	100,0	83,7	71,5
2014	Agricoltura	0,0	16,0	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	100,0	82,4	71,3

## 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	GEPC04000E	Regione	Italia
2012	Alta	0,0	8,4	10,7
	Media	100,0	68,2	59,3
	Bassa	0,0	23,5	30,0
2013	Alta	0,0	7,5	11,0
	Media	100,0	67,2	57,7
	Bassa	0,0	25,3	31,3
2014	Alta	0,0	8,3	10,9
	Media	100,0	66,8	58,0
	Bassa	0,0	24,9	31,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'85% dei diplomati al liceo classico Mazzini si iscrive all'università: la percentuale è in flessione ma si deve tener conto che si tratta del primo anno in cui arrivano ad iscriversi i neo diplomati del Liceo Linguistico, indirizzo che favorisce anche un inserimento lavorativo i cui dati saranno apprezzabili solo tra qualche anno. All'Università una percentuale generalmente al di sopra della media consegue più della metà dei CFU per il I e II a.a. Da notare il miglioramento che in genere si riscontra tra il primo e il secondo anno che mette in luce la capacità di mettere a frutto il metodo di studio e di adattarlo alle nuove richieste dell'Università.</p> <p>Gli studenti diplomati al liceo hanno conseguito dal 2007 ottimi risultati prima nella ricerca IRIS dell'Università di Genova, volta a valutare il rendimento delle matricole, più recentemente nell'analoga ricerca Eduscopio sui risultati dell'ultimo triennio. Negli anni recenti un numero significativo di studenti ha superato test di accesso a prestigiose facoltà universitarie in Italia e all'Estero.</p>	<p>Benché la percentuale di diplomati del liceo classico che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al diploma sia bassa, i tempi di attesa per un contratto restano lunghi dal 2011 al 2013. Aumentato il numero degli occupati nel 2013, ma sempre su numeri bassi.</p> <p>Il numero degli iscritti all'Università sembra diminuito, anche se resta sempre molto più elevato delle medie di confronto. Ciò probabilmente è avvenuto perché nell'a. a. 2015-16 si sono affacciati all'Università i diplomati del Liceo Linguistico che tendono a ricercare e a trovare percorsi lavorativi immediati in alternativa al proseguimento degli studi.</p> <p>L'attività di stage, prima riservata ad un numero esiguo di studenti a causa della disponibilità ridotta di enti pubblici o privati, è stata generalizzata a seguito della Legge 107/2015 con l'obbligatorietà dell'alternanza scuola lavoro al percorso liceale.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il Liceo ha una percentuale di studenti immatricolati all'università significativamente superiore a tutti i riferimenti. Relativamente pochi sono gli studenti che preferiscono l'inserimento immediato nel mondo del lavoro. I dati sui risultati a distanza raccolti ed elaborati da enti esterni (Università di Genova – Fondazione Agnelli), da cui la scuola ricava un ritorno in termini di prestigio, attestano che i diplomati del Liceo conseguono ottimi risultati nel percorso universitario, distinguendosi specialmente nell'area umanistica e sociale, con rendimenti di frequente più elevati rispetto agli altri licei classici della provincia. La scuola fornisce formazione più che adeguata alla prosecuzione degli studi in ambito universitario, con risultati di livello superiore alla media, ma sarebbe auspicabile un potenziamento delle competenze di lingua straniera al Liceo Classico, informatica e scienze in generale per fornire una preparazione più adatta alla prosecuzioni degli studi in qualunque ambito. Va incrementato il raccordo con l'università anche al fine di conoscere i livelli di inserimento nel mondo del lavoro degli ex alunni.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	17,6	11,8	8,6
	3-4 aspetti	5,9	8,8	6
	5-6 aspetti	47,1	35,3	38,2
	Da 7 aspetti in su	29,4	44,1	47,3
Situazione della scuola: GEPC04000E	Da 7 aspetti in su			



## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:GEPC04000E - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: GEPC04000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	68,4	75,7	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	78,9	75,7	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	73,7	75,7	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	68,4	73	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	73,7	75,7	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	36,8	48,6	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	31,6	48,6	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	42,1	40,5	25,5
Altro	Dato mancante	5,3	8,1	12,9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	10,5	5,4	3
	3 - 4 Aspetti	36,8	27	14,9
	5 - 6 Aspetti	36,8	29,7	36,1
	Da 7 aspetti in su	15,8	37,8	46,1
Situazione della scuola: GEPC04000E		3-4 aspetti		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:GEPC04000E - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: GEPC04000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	63,2	78,4	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	36,8	56,8	70,4
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	68,4	73	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	97,3	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	52,6	51,4	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	78,9	83,8	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	42,1	56,8	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	31,6	59,5	62
Altro	Dato Mancante	0	2,7	7

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Attualmente, il percorso di studi risponde all'orizzonte d'attesa di famiglie ed alunni, consapevoli, sia per il Classico, sia dopo il primo quinquennio di attività del Linguistico, di aver intrapreso un serio percorso liceale, con tutto ciò che tale scelta implica sul piano del comportamento e dell'impegno. Il curricolo definito dalla scuola viene in genere utilizzato dai docenti nell'elaborazione del personale piano di lavoro così come nel perseguire gli obiettivi stabiliti, pur senza rinunciare ad una accettabile, costruttiva duttilità metodologica e contenutistica in base al profilo delle classi in cui si opera.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si avverte la necessità di concentrarsi, oltre che sulle tradizionali materie di studio, anche sull'acquisizione delle cosiddette "competenze trasversali", focalizzando l'attenzione su problematiche civiche e, in genere, concernenti la società attuale: sarebbe opportuno che ciò coinvolgesse non solo alcune, bensì tutte le classi, e non in occasione di avvenimenti di particolare risonanza, ma nella quotidianità. Le iniziative mirate a tale acquisizione saranno ancora più proficue allorché si registrerà una più compatta omogeneità nelle scelte compiute dalle varie classi e dai diversi plessi.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	30,6	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	22,2	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	47,2	66,5
Situazione della scuola: GEPC04000E	Prove svolte in 3 o più discipline			

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	57,9	48,6	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,8	14,3	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	26,3	37,1	43,4
Situazione della scuola: GEPC04000E	Prove svolte in 3 o più discipline			

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	30,6	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	22,2	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	47,2	66,5
Situazione della scuola: GEPC04000E		Prove svolte in 3 o più discipline		

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel corso dell'anno, le periodiche riunioni di dipartimento e qualsiasi occasione di confronto talvolta anche informale fra docenti, se impostate in modo costruttivo favoriscono un dialogo proficuo sulle scelte didattico/metodologiche, sui criteri di valutazione e sulla possibilità di somministrare verifiche uguali in classi parallele e/o appartenenti a plessi diversi.	Durante i momenti di incontro (v. soprattutto i dipartimenti), il rischio più frequente è quello di non sfruttare appieno gli spunti che ne potrebbero derivare. Talvolta, infatti, per buona parte delle riunioni si cede alla tentazione di elencare individualmente gli argomenti svolti nelle varie classi, a discapito di un'attenta riflessione tesa alla ricerca di strategie che rendano più ricche e fruibili le proposte didattiche, nonché più omogenei i criteri di giudizio. Finora, inoltre, raramente sono state attuate le ipotizzate attività comuni in classi parallele. Quando prove di tal genere sono state strutturate, solo un limitato numero di insegnanti le ha proposte ai propri studenti. Sarebbe invece auspicabile una più convinta e numerosa adesione a tali iniziative alle quali far seguire, al momento della correzione, uno scambio di compiti per confrontare con obiettività il livello di preparazione delle varie classi, calibrando, ove necessario, il metro di valutazione al fine di raggiungere, al riguardo, un'indicativa uniformità.

## Subarea: Valutazione degli studenti

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?


La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Indubbiamente è più agevole avvalersi di comuni criteri di giudizio nell'ambito matematico/scientifico e nel settore linguistico classico/moderno. Anche nelle verifiche di italiano, però, si è ormai consolidato un sistema di valutazione più rigoroso in quanto basato su parametri oggettivi, condivisi e periodicamente riconsiderati, qualora si ritenga necessario apportare qualche revisione o cambiamento.

Talvolta si coglie qualche difficoltà nel coniugare la media matematica (utile punto di partenza, peraltro, per non incorrere in equivoci di fronte a sequenze di voti apparentemente uguali, a prima vista) ed un giudizio articolato, che non si riduca ad un numero, ma tenga conto dell'impegno profuso e dei miglioramenti degli alunni in corso d'opera. Ciò suggerisce l'opportunità che il corpo docente si impegni in un'obiettivo autocritica ed in un'attività di formazione mirata a criteri di valutazione equilibrati e comuni. Le griglie specifiche per la valutazione delle competenze trasversali devono essere completate e migliorate.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -



<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato il curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, mantenendo, con l'utilizzo del 20% del monte ore, le caratteristiche che nel passato hanno contraddistinto il Liceo Mazzini. Sono stati introdotti moduli settimanali aggiuntivi per il potenziamento linguistico e matematico, molto apprezzati da studenti e famiglie. La progettazione didattica e i criteri per la valutazione sono definiti dai dipartimenti; su questi temi è in atto una riflessione per una maggiore condivisione e per coinvolgere tutti i docenti nell'attuare il curriculum per competenze e applicare i criteri comuni di valutazione, comunque già definiti a livello di scuola. Devono ancora essere completate le griglie specifiche per la valutazione delle competenze trasversali. A seguito della valutazione degli studenti sono realizzati interventi specifici.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	31,6	24,3	62
	Orario ridotto	63,2	51,4	10,8
	Orario flessibile	5,3	24,3	27,2
Situazione della scuola: GEPC04000E		Orario ridotto		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:GEPC04000E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: GEPC04000E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	97,3	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	31,6	32,4	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	8,1	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	10,5	16,2	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:GEPC04000E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: GEPC04000E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	97,3	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	68,4	78,4	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	10,5	16,2	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	10,5	10,8	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'articolazione dell'orario risponde complessivamente alle esigenze di apprendimento degli studenti. In particolare la presenza di uno o due moduli settimanali di recupero/potenziamento consente, almeno per alcune discipline, di programmare attività volte al superamento delle difficoltà e alla cura delle eccellenze per tutto l'arco dell'anno. Inoltre all'inizio del II quadrimestre è prevista una settimana di ripasso utile per il consolidamento delle conoscenze. Infine il Collegio Docenti e il Consiglio di Istituto verificano l'efficacia del modello orario potenziato per adeguarlo a eventuali nuove esigenze didattiche rilevate. La settimana di cinque giorni, di fatto imposta a tutte le scuole superiori della provincia, non ha causato gravi problemi didattici, grazie all'impegno di tutto il personale della scuola.	La presenza di altri due plessi scolastici oltre alla sede non permette agli studenti di fruire con pari opportunità degli spazi laboratoriali. Quelli scientifici sono presenti solo in sede e in una delle due succursali e quelli informatico-linguistici, pur in presenza di attrezzature e locali idonei in tutti e tre i plessi, avrebbero bisogno di essere rinnovati ed arricchiti specie per le esigenze didattiche del corso linguistico. La carenza di risorse finanziarie, di personale tecnico, di materiale e di locali non ha permesso fin qui di utilizzare e di attrezzare i laboratori in modo sempre adeguato alle esigenze della didattica.

## Subarea: Dimensione metodologica

## 3.2.c Uso dei laboratori

## 3.2.c.1 Livello di accessibilità

Istituto:GEPC04000E - Livello di accessibilità				
opzione	Situazione della scuola: GEPC04000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	45,38	48,23	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	47,71	45,55	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:GEPC04000E - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: GEPC04000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	100	57,07	56,3	49,38

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono state attivate, compatibilmente con le risorse disponibili, esperienze di insegnamento secondo la metodologia CLIL; ogni plesso ha a disposizione un'aula LIM da utilizzare per percorsi didattici resi innovativi dal supporto informatico. La scuola sta potenziando la rete wifi e ciò può consentire l'estendersi di pratiche innovative specie nel settore delle lingue straniere anche attraverso il semplice utilizzo degli smartphone. La nostra scuola rivendica, però, l'importanza di non disperdere un approccio anche nell'approccio alla didattica. I docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate attraverso i dipartimenti disciplinari. La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono la riflessione sulle discipline e sulle specifiche metodologie didattiche.</p>	<p>Le esperienze didattiche innovative sono lasciate alla libera iniziativa dei singoli docenti, costretti a sopperire alle carenze di materiali e supporti tecnici. Gli insegnanti che dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi) non sono pochi ma si rileva la necessità di maggiore confronto e reciproco scambio. Non tutti i docenti avvertono l'esigenza di mettere in comune o accogliere tali esperienze. I laboratori sono frequentati e utilizzati ma possono essere suscettibili di più ampio utilizzo.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:GEPC04000E % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: GEPC04000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	0	2,7
Un servizio di base		18,5	13,5	8,6
Due servizi di base		25,9	17,3	16,3
Tutti i servizi di base		55,6	69,2	72,4

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:GEPC04000E % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: GEPC04000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	63	42,3	50,5
Un servizio avanzato		22,2	25	26,8
Due servizi avanzati		11,1	28,8	18,8
Tutti i servizi avanzati		3,7	3,8	4

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:GEPC04000E - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: GEPC04000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	69,2	58,5	58,8
Nessun provvedimento		0	0	1,7
Azioni interlocutorie		3,8	1,9	8,9
Azioni costruttive		3,8	11,3	9,6
Azioni sanzionatorie		23,1	28,3	21,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:GEPC04000E - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: GEPC04000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	42,3	45,3	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		26,9	28,3	31,3
Azioni costruttive		15,4	7,5	8,4
Azioni sanzionatorie		15,4	18,9	18,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:GEPC04000E - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: GEPC04000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	48,1	59,6	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie		25,9	15,4	20,8
Azioni costruttive		11,1	5,8	8
Azioni sanzionatorie		14,8	19,2	15,6

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:GEPC04000E - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: GEPC04000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	3,3	5,4	9,8
Nessun provvedimento		0	0	0,9
Azioni interlocutorie		46,7	39,3	39,1
Azioni costruttive		26,7	19,6	12,3
Azioni sanzionatorie		23,3	35,7	38

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:GEPC04000E - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: GEPC04000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	2,75	1,62	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	1,01	0,61	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,64	0,41	0,53



**3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)**

<b>Istituto:GEPC04000E - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)</b>				
opzione	Situazione della scuola: GEPC04000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	9,42	18,6	22,84	21,43

## 3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
GEPC04000E	Liceo Classico	60,4	53,0	81,3	73,9
GENOVA		358,1	557,1	637,9	614,0
LIGURIA		833,5	1067,9	1276,2	1245,2
ITALIA		37770,7	43200,9	51751,0	57004,2

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
GEPC04000E	Liceo Linguistico	44,8	46,7	55,9	68,7
GENOVA		473,2	474,6	466,3	545,0
LIGURIA		1076,1	1203,6	1036,2	992,5
ITALIA		57788,4	60561,9	64009,1	68338,9

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?


Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel complesso l'attività didattica si svolge in un clima sereno; rarissimi i casi di comportamenti problematici. Gli studenti che frequentano il nostro liceo hanno già acquisito un buon rapporto con le regole e, stimolati anche dai programmi delle materie di studio, dimostrano un certo interesse per temi come la legalità e l'impegno sociale che diventano spesso occasione di dibattito e incontro in occasione delle assemblee d'istituto. I consigli di classe si fanno carico di eventuali situazioni più delicate dal punto di vista della disciplina in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico e se ritenuto opportuno con l'ausilio della psicologa.	Ci sono diverse sensibilità tra plessi, corsi di studio e consigli di classe rispetto all'importanza da attribuire alla creazione di un clima sereno all'interno delle classi per garantire un miglior andamento didattico delle stesse. Le proposte di attività tese a promuovere competenze sociali sono lasciate alla libera iniziativa dei Consigli di Classe o dei singoli docenti e devono essere maggiormente condivise.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Si fa propria la valutazione positiva del nucleo esterno di valutazione che valorizza l'organizzazione del tempo scuola poichè risponde nel complesso alle esigenze di apprendimento degli alunni e come tale è riconosciuta dagli stessi studenti e dalle famiglie. I moduli settimanali aggiuntivi per il recupero e il potenziamento linguistico e matematico risultano apprezzati da tutte le componenti della scuola. Tuttavia permangono le problematiche relative agli spazi, carenti specie da quando è stato introdotto il corso linguistico. I laboratori risultano non del tutto adeguati specie nelle succursali, anche se sono ovunque utilizzati al meglio grazie alla flessibilità dei docenti. L'Istituto sta cercando di incrementare la dotazione informatica con spese programmate annualmente, ma permane la problematica di figure che possano implementare e sostenere la diffusione della tecnologia. Modalità didattiche innovative vengono lasciate ai singoli insegnanti o ai singoli consigli di classe. Quando gli spazi e i mezzi lo consentano gli studenti dimostrano di saper lavorare in gruppo, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e progetti sotto la guida dei docenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti sono gestiti per lo più in modo efficace. Per quanto riguarda la realizzazione di attività relazionali e sociali la scuola sostiene le richieste e le sollecitazioni che spesso provengono dagli stessi alunni e promuove direttamente le competenze trasversali e di cittadinanza anche attraverso attività di volontariato e teatrali.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	34,5	20	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	55,2	65,5	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	10,3	14,5	15,8
Situazione della scuola: GEPC04000E		0-1 azione		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:GEPC04000E - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: GEPC04000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	53,3	64,9	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	40	42,1	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	6,7	10,5	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	93,3	93	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	10	24,6	35

## Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Liceo favorisce l'inclusione di studenti con disabilità, promuovendo in particolare alcuni passaggi di alunni con disabilità gravi dalla scuola secondaria di I grado e permettendo loro un percorso quinquennale. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. Il Liceo ha predisposto un protocollo di accoglienza per gli alunni Bisogni educativi speciali, con particolare riferimento agli studenti con DSA. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipa tutto il Consiglio di classe. Gli studenti stranieri sono circa il 4,5 per cento: una media inferiore rispetto all'incidenza della popolazione immigrata nel territorio. In linea di massima si tratta di alunni motivati allo studio, che non hanno problematiche legate alla lingua italiana. Non appaiono necessarie specifiche attività di accoglienza per gli studenti stranieri dal momento che essi già hanno un buon livello di integrazione.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si rileva il forte scarto tra le attività svolte dai gruppi classe e gli studenti con disabilità. Deve ancora crearsi un team stabile di docenti di sostegno per sviluppare un programma di interventi più costante ed efficace a causa del turn over dei docenti e della loro mancata stabilizzazione. Il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati deve essere potenziato. Occorre elaborare piano di lavoro di classe che coinvolga le diverse discipline.

## Subarea: Recupero e potenziamento

## 3.3.b Attività di recupero

## 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
GEPC04000E	39	168
Totale Istituto	39	168
GENOVA	10,0	75,8
LIGURIA	9,6	75,0
ITALIA	7,3	61,6

**3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero**

Numero medio di ore per corso di recupero			
	Totale corsi		Numero medio di ore corsi
GEPC04000E		39	4,30
- Benchmark*			
GENOVA		10	0,70
LIGURIA		10	0,86
ITALIA		7	0,98



## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:GEPC04000E - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: GEPC04000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	36,8	48,6	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	5,3	18,9	21
Sportello per il recupero	Presente	73,7	83,8	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	89,5	81,1	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	26,3	29,7	21
Giornate dedicate al recupero	Presente	26,3	29,7	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	36,8	43,2	27,8
Altro	Dato mancante	31,6	40,5	24,2

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:GEPC04000E - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: GEPC04000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	15,8	24,3	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	5,3	10,8	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	42,1	59,5	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	89,5	89,2	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	36,8	32,4	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	57,9	62,2	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	78,9	86,5	91,7
Altro	Dato mancante	0	8,1	8,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Liceo Promuove un'azione di potenziamento e recupero costante, tanto che esso è incluso nel Piano dell'offerta formativa con due moduli settimanali in particolare nel primo biennio.


Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà risultano mediamente efficaci, tenendo conto del contesto della scuola e dei suoi obiettivi indirizzati ad una buona preparazione per gli studi universitari. Le forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà sono realizzate attraverso l'osservazione degli esiti condotta con scadenza periodica e il costante riferimento con le famiglie che sono tenute informate dell'andamento scolastico dei figli. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso la partecipazione a gare, Olimpiadi, Certamina a seconda delle diverse discipline. Sono promossi corsi per le certificazioni linguistiche e altri progetti molto frequentati.

Nel corso dell'anno si realizza una settimana di ripasso, recupero e potenziamento per favorire il riallineamento degli studenti in difficoltà anche con gruppi di lavoro e interventi individualizzati. Il numero e le ore di corsi di recupero sono largamente sopra la media degli istituti genovesi.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel lavoro d'aula vengono utilizzati interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti, ma solo in alcune occasioni e con una diffusione disomogenea di questi interventi nelle varie classi della scuola. Anche l'azione di potenziamento e recupero non è sempre omogenea e monitorata. L'attenzione alle esigenze degli studenti ai fini dell'inclusione è diffusa, ma in qualche caso emergono situazioni relazionali conflittuali che contrastano con il clima generale largamente indirizzato all'accoglienza e al recupero delle difficoltà. Un maggior numero di studenti potrebbe accedere alle opportunità di potenziamento se si superassero le difficoltà di risorse e di organizzazione che in parte limitano la consistenza delle proposte. Le attività di recupero e potenziamento non sono sempre strettamente legate alla didattica curricolare in quanto non risulta sempre efficace il coordinamento con i docenti che svolgono il recupero.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Tenendo conto del contesto e della finalità della scuola che è quella di preparare adeguatamente gli studenti ad affrontare da un buon punto di partenza gli studi universitari, le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione e recupero sono efficaci. In generale le attività didattiche mirate al potenziamento e al sostegno degli alunni in difficoltà sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che presentano problematiche negli esiti scolastici sono monitorati. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. I corsi di recupero organizzati dalla scuola sono in numero superiore alla media. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono presenti a livello di scuola, anche se non in modo omogeneo. L'avvicinamento dei docenti di sostegno non ha permesso lo sviluppo di adeguati programmi di intervento, ma i genitori interessati esprimono apprezzamento per il lavoro svolto a scuola. Particolare attenzione è rivolta agli studenti con DSA: molti docenti si sono formati sul tema e si riescono in molti casi a conseguire gli obiettivi previsti. Gli allievi diversamente abili con gravi patologie seguono percorsi personalizzati che dovrebbero svilupparne le potenzialità di apprendimento, ma che non sempre sono condivisi da parte di tutti i docenti del C.D.C. Gli studenti stranieri sono pochi e motivati; il tutoraggio da parte dei compagni supplisce interventi specifici.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:GEPC04000E - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: GEPC04000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	50	45,6	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	20	17,5	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	96,7	98,2	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	70	78,9	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	60	56,1	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	16,7	17,5	34,8
Altro	Presente	20	22,8	17,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola organizza incontri e partecipa a sua volta ad iniziative con docenti di ordine di scuola diverso, per parlare della formazione classi, per monitorare i risultati degli studenti da un passaggio di scuola ad un altro, per definire le competenze in uscita e in entrata. Per quanto riguarda gli alunni della III media e le loro famiglie, la Scuola attiva uno sportello pomeridiano (da Novembre a Gennaio) con la collaborazione di insegnanti, alunni ed ex alunni, e partecipa ai Saloni dell'Orientamento per presentare la propria offerta formativa. Inoltre eroga ogni anno un corso gratuito di primo approccio allo studio delle lingue classiche (16 ore, suddivise sui due plessi). Infine, organizza visite per studenti della secondaria di I grado, che vengono accolti in classe per assistere alle lezioni. Si concordano alcuni argomenti con i docenti della secondaria di primo grado e si svolgono attivita' educative comuni. I docenti della Scuola talvolta si recano nelle secondaria di primo grado a svolgere attivita' orientative e lezioni. Durante le prime settimane di scuola, le classi iniziali sono coinvolte nel Progetto Accoglienza con attivita' volte a favorirne l'ingresso nel nuovo ordine di scuola.</p>	<p>Il Liceo, nonostante le numerose iniziative, non sempre riesce a coinvolgere la secondaria di primo grado, soprattutto per motivi organizzativi: le iniziative che riscuotono maggior successo sono quelle pomeridiane, che coinvolgono più la famiglia dell'alunno che le classi della Scuola secondaria di primo grado accompagnate dai docenti. Inoltre va intensificata la trasmissione di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attivita' di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:GEPC04000E - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: GEPC04000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	40	38,6	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	53,3	52,6	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	33,3	36,8	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	96,7	96,5	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	36,7	42,1	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	36,7	42,1	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	66,7	75,4	81,7
Altro	Presente	26,7	26,3	15,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola realizza percorsi di Orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni: essi coinvolgono tutte le classi, di tutti i plessi. Inoltre vengono realizzate, per gli alunni del penultimo ed ultimo anno di tutti i plessi della Scuola, attività di Orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo: esse coinvolgono soggetti esterni e le realtà universitarie del territorio, utilizzando strumenti diversificati. Queste sono le principali attività svolte dalla Scuola: seminari tenuti da esperti su temi relativi al mondo del lavoro; partecipazione al Salone dell'Orientamento; Open week organizzato dall'Università; giornata a scuola per il quarto anno di presentazione delle diverse facoltà da parte di docenti universitari; partecipazione a test d'ingresso (es. Glues); corsi di preparazione, tenuti da alcuni docenti della Scuola ai test di accesso all'Università; stage presso Enti esterni, talvolta anche estivi. Grazie all'impegno di un team di docenti, la Scuola ha saputo organizzare in breve tempo percorsi di alternanza scuola - lavoro, stipulando convenzioni con molti Enti operanti in campo sociale, artistico - culturale e scientifico.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre i Consigli di Classe hanno fatto la loro parte in termini progettuali e organizzativi per quanto riguarda i percorsi di alternanza scuola - lavoro. Le comunicazioni interne non sono sempre state tempestive. Inoltre in alcuni casi gli impegni relativi all'alternanza sono entrati in conflitto con lo svolgimento della tradizionale attività didattica.

**Subarea: Alternanza scuola - lavoro**

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
GEPC04000E		82,8		17,2
GENOVA		70,2		29,8
LIGURIA		70,2		29,8
ITALIA		68,7		31,3



**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
GEPC04000E	85,9	40,0
- Benchmark*		
GENOVA	93,5	77,6
LIGURIA	93,2	78,2

## 3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

## 3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:GEPC04000E - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: GEPC04000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	Dato Mancante	84,96	95,85	95,45
4° anno	Dato Mancante	97,15	96,23	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	68,69	65,81	66,54	67,44

## 3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:GEPC04000E - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: GEPC04000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

**3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO**

<b>Istituto:GEPC04000E - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO</b>				
opzione	Situazione della scuola: GEPC04000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

**3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO**

<b>Istituto:GEPC04000E - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO</b>				
opzione	Situazione della scuola: GEPC04000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	86,56	82,21	80,87
4° anno	0	43,8	76,15	0
5° anno	0	82,85	86,33	70,21
Totale studenti del triennio	0	88,97	91,2	83,16

**3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:GEPC04000E - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: GEPC04000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	26	35,5	64	44

**3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:GEPC04000E - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: GEPC04000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	5	3	5	5

## 3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:GEPC04000E - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: GEPC04000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	26,08	37,62	38,03	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	52,67	51,4	52,67	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	424,97			

## Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Il Liceo Mazzini ha avviato la costruzione di una rete di relazioni con diverse tipologie di realtà lavorative allo scopo di garantire la possibilità agli studenti del nostro Liceo di svolgere le ore previste per l'alternanza scuola lavoro, avendo a disposizione una rosa di opportunità che fosse la più ampia possibile nonché conforme al profilo culturale del nostro Istituto. Il Progetto Alternanza Scuola Lavoro (Legge 107/2015) assume il ruolo di mediatore tra l'apprendimento formativo e quello attivo, quindi di stimolo allo sviluppo di nuove competenze, diverse capacità di impegno, valorizza le doti di creatività, organizzazione e relazionali, rapportandosi ad una realtà culturale aderente al corso di studi. Esso inoltre, mira a potenziare l'offerta formativa della scuola, ma soprattutto si pone tra gli obiettivi quello di orientare lo studente nella scelta futura. La Scuola realizza percorsi per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni: essi coinvolgono tutte le classi del triennio, di tutti i plessi. Inoltre vengono realizzate, per gli alunni del penultimo ed ultimo anno di tutti i plessi della Scuola, attività di stage di Orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo: esse coinvolgono soggetti esterni e le realtà universitarie del territorio, utilizzando strumenti diversificati.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel corso del primo biennio di applicazione dell'Alternanza scuola lavoro prevista dalla Legge 107 il Liceo ha avviato un numero cospicuo di percorsi il più possibile coerenti con il percorso liceale e sono in corso le prime verifiche per armonizzarli meglio in futuro con l'attività didattica. La scuola ha stipulato almeno 40 convenzioni con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro che hanno coinvolto la totalità degli studenti del terzo e quarto anno. Le tipologie di imprese e associazioni con cui si sono avviate convenzioni sono molteplici e diversificate. La scuola ha progettato i percorsi di alternanza scuola-lavoro facendo perno sui docenti di potenziamento che sono stati anche tutor di numerose classi. I percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano di norma con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola. Resta il problema del significativo impatto delle 200 ore di ASL sull'attività didattica disciplinare, problema evidentemente non del Liceo ma dell'organizzazione del curriculum dopo l'introduzione dell'obbligatorietà delle 200 ore di ASL nel triennio. La scuola deve definire le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza e le modalità per valutare le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -



<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate e seguono prassi consolidate nel tempo; il Liceo svolge progetti in comune con scuole secondarie di primo grado mirati al potenziamento delle competenze linguistiche e testuali e organizza un corso di approccio alle lingue classiche, molto apprezzato dagli studenti che lo hanno seguito. Le attività di orientamento agli studi universitari sono rivolte a studenti degli ultimi due anni; permettono, fra l'altro, di seguire lezioni e/o laboratori dei corsi di studio che i ragazzi individuano come preferiti, contribuendo a renderli più consapevoli delle proprie propensioni. Nel corso del primo biennio di applicazione dell'Alternanza scuola lavoro prevista dalla Legge 107 il Liceo ha avviato un numero cospicuo di percorsi il più possibile coerenti con il percorso liceale e sono in corso le prime verifiche per armonizzarli meglio in futuro con l'attività didattica.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le finalità dell'istituto e le sue priorità sono definite chiaramente dal momento che attengono strettamente alla formazione scolastica anche per quanto riguarda le attività di integrazione del curriculum. Gli incontri di informazione ai nuovi iscritti, i saloni degli studenti, la pubblicazione sul sito del POF e il richiamo ad esso nel corso dell'anno scolastico, le iniziative didattiche e culturali integrative convergono a confermare e diffondere tali finalità.</p> <p>Il Liceo si caratterizza da sempre come scuola preparatoria per affrontare gli studi universitari dei diversi indirizzi attraverso l'acquisizione di un efficace metodo di studio, lo sviluppo delle competenze logiche, la consapevolezza storico-culturale. Al tempo stesso la scuola si propone la cultura dell'accoglienza con la promozione di incontri con le famiglie dei nuovi iscritti e attività; nei primi due anni sono attivi due moduli orari settimanali di recupero e/o potenziamento per favorire il graduale inserimento e il sostegno degli alunni. Da questo punto di vista in senso generale le finalità dell'istituto e le sue priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica e sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio sia attraverso le attività di orientamento e le iniziative in collegamento con il territorio stesso, sia grazie ad articoli di stampa e ai mezzi di comunicazione.</p>	<p>La nascita e lo sviluppo del Liceo Linguistico negli ultimi sette anni, con l'ingresso di nuovi docenti e di famiglie con diverse esigenze, ha prodotto diverse sensibilità anche in relazione alla prevalenza di una o l'altra priorità.</p> <p>La presenza di tre plessi induce docenti, studenti e famiglie ad avvertire diverse sottolineature di finalità e priorità dell'istituto. Alla condivisione formale non sempre fa riscontro una condivisione espressa dai comportamenti.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso l'azione degli organi di istituto e del Dirigente scolastico tenendo conto delle esigenze dell'utenza e del territorio in cui è situata.	Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato, anche se con il Piano di miglioramento si sono avviate azioni di monitoraggio e controllo più strutturate.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	11,1	13,7	10,9
	Tra 500 e 700 €	14,8	11,8	22,8
	Tra 700 e 1000 €	37	43,1	34,8
	Più di 1000 €	37	31,4	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: GEPC04000E		Tra 500 e 700 euro		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:GEPC04000E % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: GEPC04000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	73	72,6	72,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	27	27,4	27,2	27,3

## 3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:GEPC04000E % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: GEPC04000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	30,8823529411765	34,82	31,12	30,18

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:GEPC04000E % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: GEPC04000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	19,047619047619	49,59	41,28	48,02

## 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:GEPC04000E - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: GEPC04000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	25,62			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	74,38	23,16	25,16	19,41
Percentuale di ore non coperte	0	1,38	3,66	3,3

## 3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:GEPC04000E - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: GEPC04000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-16,5	0



### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:GEPC04000E - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: GEPC04000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10	13,21	13,91	14,83

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:GEPC04000E - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: GEPC04000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	39692,2	12897,71	12344,06	11443,68

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:GEPC04000E - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: GEPC04000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	424,97	95,05	120,78	92,34

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:GEPC04000E - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: GEPC04000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	4,80245489038149	39,66	34,94	29,89

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'assegnazione dei compiti (o delle aree di attività) tra i docenti con incarichi di responsabilità è realizzata con l'attribuzione degli incarichi effettuata dal Collegio dei docenti con nomina del Dirigente scolastico. La divisione dei compiti (o delle aree di attività) per il personale ATA è realizzata attraverso il piano delle attività.</p> <p>Le funzioni strumentali ricoprono alcune aree strategiche dell'organizzazione del Liceo. Gli incarichi sono distribuiti per favorire il maggior coinvolgimento possibile di docenti e ATA all'organizzazione della scuola. Il Liceo si trova in linea con i dati nazionali per quanto riguarda la percentuale di insegnanti che maggiormente si impegna nell'organizzazione scolastica.</p> <p>Le scelte per individuare le attività per ampliare l'offerta formativa, definire l'articolazione oraria, scegliere le modalità di lavoro degli studenti, progettare i contenuti del curriculum, stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti, scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti sono prevalentemente adottate dal Collegio dei docenti, dai dipartimenti di area disciplinare o da commissioni in cui si articola. I criteri per la formazione delle classi e l'individuazione dei criteri per ripartire i fondi del bilancio scolastico sono competenza del Consiglio d'Istituto.</p> <p>L'indice di frammentazione dei progetti offre un risultato migliore di tre volte rispetto ai dati di riferimento.</p>	<p>Pur essendo stabilita la divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra i docenti con incarichi di responsabilità e tra il personale ATA, si presentano talora sovrapposizioni o elusioni dei compiti.</p> <p>Esiste talvolta uno squilibrio tra il carico delle mansioni svolte ed un'adeguata retribuzione del personale. Il rapporto tra compensi dei docenti e del personale ATA all'interno del FIS è in linea con il riferimento provinciale, regionale e nazionale. L'indice di spesa dei progetti per alunno è molto elevato (circa quattro volte rispetto ai dati di riferimento, ma la spesa per i docenti è molto ridotta : questo perchè molti progetti coinvolgono enti esterni, in particolare questo vale per i numerosi viaggi studio.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:GEPC04000E % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: GEPC04000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	10	5,3	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	10	14	10,6
Attività artistico - espressive	0	6,7	12,3	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	40	42,1	26,8
Lingue straniere	0	13,3	26,3	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	10	12,3	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	20	17,5	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	20	15,8	19,9
Altri argomenti	0	3,3	5,3	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	33,3	36,8	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	1	30	29,8	21,6
Sport	2	26,7	28,1	30,9

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:GEPC04000E - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: GEPC04000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		3,35	3,93	3,65

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:GEPC04000E % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: GEPC04000E %
Progetto 1	RACCOGLIE LA MAGGIOR PARTE DELLE ATTIVITA' PROMOSSE DALLA SCUOLA PER L'INTEGRAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA
Progetto 2	RACCOGLIE DIVERSI PROGETTI E ATTIVITA' IN RIFERIMENTO ALL'ALTERNANZA SCUOLA ALAVORO E ORIENTAMENTO
Progetto 3	POTENZIA LA DIMENSIONE EUROPEA IN PARTICOLARE CON I VIAGGI STUDIO NEI PAESI LINGUISTICAMENTE LEGATI ALLE DISCIPLINE

## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	28	22	16,3
	Basso coinvolgimento	28	28	22,3
	Alto coinvolgimento	44	50	61,4
Situazione della scuola: GEPC04000E		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il piano dell'offerta formativa viene esplicitato nel programma annuale concentrando le risorse in un numero contenuto di progetti al fine di non disperdere le stesse e finalizzarle agli scopi del Liceo. A ciò si aggiunge che il Liceo ha un indice di spesa per alunno / progetto quasi quadruplo rispetto alla media nazionale e ciò evidenzia l'attenzione alla progettualità mirata all'integrazione dell'offerta formativa con un alto coinvolgimento di personale esterno nei tre progetti più importanti. In sintesi vi è un'alta coerenza tra le scelte educative adottate (Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (programma annuale). Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola. Si rileva coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche, con una piena rispondenza tra le spese per i progetti e le tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.</p>	<p>L'attenzione posta ai progetti di integrazione dell'offerta formativa non ha sempre permesso di individuare e reperire risorse per altre destinazioni in particolare per lo sviluppo tecnologico.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Critério di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito le priorità da conseguire nel triennio, che ha discusso prevalentemente con la comunità scolastica interna, ma non ha definito strumenti di controllo per monitorarne lo stato di avanzamento, anche se l'avvio del Piano di miglioramento ha permesso di introdurre nuovi strumenti di controllo. Gli incarichi assegnati, sia ai docenti, sia al personale ATA, sono funzionali alle finalità istituzionali e alle priorità dell'Istituto, ma a volte l'individuazione dei compiti e delle responsabilità è implicita, non supportata da adeguata documentazione. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. Parte delle risorse economiche deriva dal contributo volontario, che è condiviso dalla generalità delle famiglie. Risulta ridotta la partecipazione a bandi per progetti finanziati, che il Liceo sta cercando di intensificare.



## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:GEPC04000E - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: GEPC04000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	23,67	19,98	16,36

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:GEPC04000E - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: GEPC04000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	2	23,6	18,05	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	23,33	17,56	15,55
Aspetti normativi	0	23,4	17,91	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	23,37	17,58	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	23,17	17,44	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	24	18,32	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	23,63	17,96	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	23,17	17,42	15,46
Temi multidisciplinari	0	23,37	17,58	15,59
Lingue straniere	0	23,37	17,61	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	23,3	17,63	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	23,3	17,53	15,65
Orientamento	0	23,17	17,4	15,45
Altro	0	23,1	17,51	15,54

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:GEPC04000E - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: GEPC04000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	3	28,07	19,42	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	26,9	17,72	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	26,6	17,6	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	26,6	17,75	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	26,63	17,58	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	26,77	18,09	17,07

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Il Liceo ha promosso negli anni quali temi per la formazione il Riordino dei cicli, la didattica delle competenze e gli aspetti normativi in riferimento alla sicurezza. Nel corrente anno scolastico ha promosso gruppi di lavoro su temi legati a Curricolo e discipline: didattica delle lingue classiche anche in relazione alle nuove tecnologie, utilizzo di Office, Storia dell'Arte in relazione con il territorio. La scuola ha recepito con attenzione gli aspetti normativi relativi ad una didattica inclusiva, ha offerto la possibilità di chiarire i punti fondamentali sui BES, sensibilizzando in questa direzione anche i consigli di classe. Nel corrente anno scolastico hanno proseguito e si sono consolidate le attività di formazione per dipartimenti disciplinari che hanno coinvolto numerosi docenti e che costituiscono una base solida per la costruzione di nuovi percorsi formativi.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Deve essere migliorata la sollecitazione di esperienze formative tra i docenti, specialmente in ambito didattico, avendo ben chiaro in particolare l'obiettivo di formare negli studenti competenze effettive. L'offerta formativa attuale è prevalentemente orientata agli aspetti normativi ed agli aspetti didattico - disciplinari, ma mostra anche attenzione al tema dell'inclusione e della relazione docente - alunno.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola raccoglie i curriculum vitae del personale docente disposto a diventare tutor per i percorsi di TFA. Per ogni docente esiste un fascicolo personale che viene aggiornato a discrezionalità del docente stesso per quanto riguarda la formazione in servizio, mentre annualmente è aggiornata la graduatoria interna d'Istituto. La scuola raccoglie le competenze del personale valorizzandone le potenzialità in particolare nell'ambito della collaborazione alla Dirigenza e, in buona misura, delle funzioni strumentali.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Un aspetto di criticità è costituito dalla frammentazione disciplinare legata ai nuovi quadri orari. Nei consigli di classe, importanti laboratori di obiettivi e strategie didattiche, sarebbe auspicabile una più solida visione d'insieme, ai fini di una migliore ricaduta sul lavoro.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti****3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione**

<b>Istituto:GEPC04000E - Numerosità' delle attività' di formazione</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: GEPC04000E</b>	<b>Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	4,6	4,58	4,26

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:GEPC04000E - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: GEPC04000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,7	2,37	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,73	2,39	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	3,27	2,81	2,79
Altro	0	2,73	2,44	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	3,13	2,81	2,73
Il servizio pubblico	0	2,9	2,56	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,73	2,4	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	2,93	2,56	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,7	2,39	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,7	2,39	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,73	2,39	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,73	2,42	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,73	2,39	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,7	2,37	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,7	2,4	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,7	2,37	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,9	2,61	2,62
Autonomia scolastica	0	2,77	2,49	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,73	2,4	2,49
Relazioni sindacali	0	2,73	2,39	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,7	2,4	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,7	2,4	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	2,93	2,7	2,7

### 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	13,8	9,1	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	41,4	41,8	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	44,8	49,1	49,4
Situazione della scuola: GEPC04000E	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			



## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:GEPC04000E - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: GEPC04000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	36,7	38,6	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	26,7	28,1	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	13,3	17,5	23,2
Raccordo con il territorio	Dato mancante	63,3	71,9	72,6
Orientamento	Presente	90	91,2	87,8
Accoglienza	Dato mancante	76,7	84,2	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	83,3	89,5	85,4
Curricolo verticale	Presente	40	38,6	34,5
Inclusione	Dato mancante	36,7	40,4	34,1
Continuita'	Presente	36,7	36,8	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	90	86	87,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola prevede attività di scambio e collaborazione specialmente a livello di Consigli di classe e Dipartimenti di aree disciplinari: in diversi di essi si coglie lo sforzo di promuovere una visione maggiormente condivisa del lavoro e di delineare concreti obiettivi comuni, anche attraverso elaborazione di progetti, valutazioni parallele, griglie di correzione, prove comuni.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il lavoro per obiettivi comuni e conseguente articolazione della didattica in funzione di essi, sono ancora poco diffusi fra i docenti e in generale nella scuola. Il confronto costruttivo e lo scambio realmente operativo esistono prevalentemente nelle forme di aggregazione spontanea, non formalizzata, talora transitoria. Alcune esperienze hanno effetti molto positivi, ma si tratta di realtà ancora disomogenee, con margini di miglioramento.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità'. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	 3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nella scuola esistono gruppi di lavoro che in alcuni casi promuovono interessanti spunti di riflessione, cercano di avviare percorsi innovativi per una didattica più funzionale agli obiettivi contenuti nel POF, ma gli esiti del lavoro e la ricaduta sulle attività didattiche sono migliorabili attraverso una più efficace collaborazione. Lo scambio e il confronto fra docenti è presente e di buon livello in alcuni casi, ma disomogeneo, dal momento che riguarda alcuni consigli di classe ed aree disciplinari. Prevalgono le collaborazioni occasionali o temporanee, i gruppi spontanei, non formalizzati. La distanza fra le tre sedi rende difficoltoso, al di fuori delle riunioni ufficiali, il confronto fra docenti, che tuttavia, nonostante la carenza di spazi, è vivace in alcune realtà della scuola. All'interno di alcuni dipartimenti è pratica comune lo scambio di materiali, ma in generale non è molto diffuso, anche a causa del non completo adeguamento del sito web allo scopo. Sono stati attivati corsi di formazione di carattere generale a livello di scuola anche attraverso gruppi di lavoro e docenti seguono corsi di aggiornamento disciplinari presso università o enti accreditati. Le iniziative di formazione però non coinvolgono tutti i docenti. È da migliorare la documentazione delle esperienze e delle attività svolte, sia per favorire lo scambio di buone pratiche, attualmente limitato, sia per evitare che iniziative di interesse al fine del miglioramento non vengano adeguatamente considerate.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	0	3,6
	1-2 reti	44,8	42,9	25,5
	3-4 reti	44,8	41,1	30,4
	5-6 reti	6,9	10,7	19,9
	7 o piu' reti	3,4	5,4	20,6
Situazione della scuola: GEPC04000E		3-4 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	65,5	67,9	50,5
	Capofila per una rete	20,7	21,4	28,6
	Capofila per più reti	13,8	10,7	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: GEPC04000E	Capofila per una rete			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	51,7	46,4	28,2
	Bassa apertura	20,7	16,1	18,7
	Media apertura	10,3	17,9	25,3
	Alta apertura	17,2	19,6	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: GEPC04000E	Nessuna apertura (0 reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:GEPC04000E - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: GEPC04000E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	76,7	80,7	77,4
Regione	0	3,3	5,3	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	3,3	10,5	18,7
Unione Europea	0	10	17,5	16
Contributi da privati	0	3,3	14	8,8
Scuole componenti la rete	2	56,7	50,9	55,5

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:GEPC04000E - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: GEPC04000E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	23,3	35,1	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	1	26,7	33,3	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	86,7	84,2	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	13,3	8,8	13,2
Altro	0	20	35,1	41,2

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:GEPC04000E - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: GEPC04000E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	26,7	26,3	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	13,3	10,5	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	80	78,9	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	36,7	22,8	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,7	5,3	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	6,7	10,5	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	10	15,8	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	0	15,8	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	6,7	5,3	9,3
Gestione di servizi in comune	0	10	12,3	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,3	7	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	3,3	8,8	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	6,7	5,3	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	6,7	10,5	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	6,7	8,8	22,2
Altro	2	23,3	24,6	25,7



## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,4	1,8	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	3,4	7,1	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	34,5	35,7	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	51,7	42,9	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	6,9	12,5	15,8
Situazione della scuola: GEPC04000E		Accordi con 3-5 soggetti		

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:GEPC04000E - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: GEPC04000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	46,7	50,9	48,7
Universita'	Presente	76,7	70,2	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	40	35,1	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	43,3	43,9	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	66,7	73,7	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	50	47,4	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	60	68,4	66,8
Autonomie locali	Presente	66,7	66,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	50	50,9	51,3
ASL	Dato mancante	20	36,8	54
Altri soggetti	Presente	23,3	21,1	25,8

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:GEPC04000E - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: GEPC04000E	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	76,7	84,2	77

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:GEPC04000E - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: GEPC04000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	19,9333703498057	9,94	10,4	10,84

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola ha alcuni accordi di Rete (Rete Ponente, Rete Bradipo) ed in qualche caso è capofila (solo il 20 per cento delle scuole della Provincia lo sono). La varietà dei soggetti con cui la scuola stipula accordi è alta soprattutto in riferimento all'Alternanza scuola lavoro, anche se nel questionario non è stato indicato e quindi non viene riportato nei dati forniti. Le Reti sono volte a reperire o godere di finanziamenti e a migliorare le pratiche educative e didattiche e riguardano temi multidisciplinari, metodologici e didattici. La partecipazione formale dei genitori è alta (circa il doppio dei riferimenti). Dal 2015-16 sono stati attivati stage in collegamento con il mondo del lavoro che hanno coinvolto nel biennio quasi 400 alunni.	I finanziamenti delle Reti dipendono esclusivamente da Stato o da altre scuole della Rete (assenti per ora quelli della Regione, della U.E. e di Enti locali). La Scuola non partecipa a strutture di governo territoriale.

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	89,3	84,6	77
	Medio - basso livello di partecipazione	10,7	13,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	0	0	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	1,9	2,3
Situazione della scuola: GEPC04000E %		Basso livello di partecipazione		

### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:GEPC04000E - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: GEPC04000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	60,55	50,63	50,98	34,17

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	16,7	8,8	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	73,3	77,2	67,4
	Alto coinvolgimento	10	14	19,3
Situazione della scuola: GEPC04000E %		Medio - alto co		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale sensibilmente più alta delle medie provinciale, regionale e nazionale (circa il 20% contro 9,94%, 10,4%,10,84%) dei genitori votanti e dei genitori che versano il contributo volontario (78% contro 54%, 57,2% e 55%) è indice di un livello medio-alto di partecipazione dei genitori alla vita scolastica. La Scuola coinvolge ampiamente i genitori in occasione di conferenze, visite guidate a Musei o a luoghi di interesse artistico-culturale, iniziative di autofinanziamento, come pure per la realizzazione concreta di interventi formativi (musica, sport, salute, cultura). La Scuola non utilizza il registro elettronico, ma il sistema di comunicazione, se pure tradizionale, è tempestivo e le comunicazioni ai genitori da parte della Scuola (orari, regole, avvisi, etc.) sono efficaci. Inoltre è previsto l'avvio del registro elettronico a partire da settembre 2017. I genitori sono altresì adeguatamente informati delle attività didattiche e formative offerte dalla Scuola (ad es. POF) anche grazie al sito internet.</p>	<p>Benché la Scuola stimoli la partecipazione delle famiglie alle sue iniziative, il livello di partecipazione dei genitori è disomogeneo e complessivamente non è alto. Per quanto riguarda la stesura dei documenti rilevanti della Scuola, vengono coinvolti solo i Rappresentanti dei Genitori, che comunque si attivano per consultare tutti gli altri e l'istituto raccoglie le loro proposte e suggerimenti. Da implementare gli strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (registro elettronico e documento di valutazione).</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



Il Liceo partecipa a reti con le scuole del territorio e ha collaborazioni con soggetti esterni, in particolare con il Municipio e l'Università di Genova. Il progetto Alternanza scuola-lavoro è stato avviato stabilendo nuove collaborazioni, nonostante la comunque scarsa disponibilità di enti ed aziende. Tale progetto e soprattutto gli stage sono considerati molto utili dagli studenti per fare esperienza del mondo del lavoro, per applicare le competenze acquisite o conoscere meglio le proprie attitudini. I genitori, attenti e sensibili alle necessità della Scuola e sufficientemente disponibili al confronto sulle linee educative ed i valori da trasmettere agli alunni, per loro stessa ammissione, partecipano in numero ridotto alle iniziative proposte dalla scuola, ma ritengono di essere ascoltati ogni qualvolta presentano proposte o suggerimenti.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Offerta formativa e organizzazione delle attività didattiche	pof 2014_15 MAZZINI.pdf
Piano inclusione annualità 2017-18 - contiene dati BES	PAI MAZZINI 2016 17 (2).pdf
Piano d'inclusione annualità 2016 -17 - contiene dati disabilità DSA BES	PAI MAZZINI 2016 17 (2).pdf
estratto PIANO OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE 2016-19	POF TRIENNALE 16-19 - integrato novembre 2017.compressed.pdf



## 5 Individuazione delle priorità


### Priorità e Traguardi





ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati di Matematica nelle Prove INVALSI	Diminuire la percentuale di allievi nei liv. 1 e 2 portandoli al di sotto del valore del riferimento nazionale e più vicino al riferimento regionale
	Competenze chiave europee	2) Potenziare le competenze linguistiche, 3) Potenziare le competenze chiave di cittadinanza attraverso iniziative di classe o di istituto	Incremento del 5% degli studenti che acquisiscono una certificazione linguistica, Incremento del 5% della partecipazione degli alunni ad iniziative sul territorio o a progetti di integrazione dell'offerta formativa
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il Liceo, che ha nel complesso un alto livello di esiti scol. sia per le prove INVALSI e OCSE PISA di Ital., sia per gli esiti a distanza con buoni risultati degli studenti all'Università, deve mantenere il miglioramento dei risultati di Matem, con l'obiettivo di stabilizzare la diminuzione della percentuale di allievi nei livelli 1 e 2 (nel 2016 pari al 49%, nel 2017 scesa al 34,2 %), mantenendoli al di sotto del valore dei riferimenti nazionale e regionale. L'obiettivo di migliorare i risultati di Matematica è proprio del Mazzini che negli anni precedenti il Riordino Gelmini aveva attivo il Piano Naz. di Inform. in tutte le sezioni e a cui il Liceo ha cercato di sopperire attraverso la flessibilità prevista dall'autonomia. Nel POF triennale il Liceo aveva indicato nel potenziamento un docente di Matematica e Fisica non assegnato. L'obiettivo sarà perseguito evitando di distogliere impegno dalla preparazione funzionale al proseguimento degli studi. Appaiono strategici il potenziamento delle competenze linguistiche con l'incremento degli studenti che acquisiscono una certificazione e il potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza. Il Liceo nell'a. s. 2016-17 ha ricevuto la visita del NEV e ha riformulato priorità e traguardi anche sulla scorta delle sue indicazioni, ha ottenuto confortanti risultati in base agli obiettivi prefissati e li conferma ora per stabilizzarli in coerenza con il PdM dell'aprile 2017 a cui si rinvia per il dettaglio delle motivazioni.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Matematica: sostenere alunni in difficoltà con azioni di motivazione e di recupero delle carenze di base Perfezionare i criteri di valutazione delle competenze in riferimento alla loro certificazione

	Ambiente di apprendimento	Censimento documentato (da parte dei c.d.c. Il anno) di attività sul territorio o di progetti di integrazione dell'O. F. per promozione competenze Adozione nei consigli di classe e nelle aree disciplinari di strategie specifiche per lo sviluppo della responsabilizzazione individuale
	Inclusione e differenziazione	Realizzazione di un modello del Piano Didattico Personalizzato per alunni con DSA da utilizzare 3) Inclusione e differenziazione in comune tra le ISA Definizione di un piano di lavoro del gruppo d'inclusione che coinvolga insieme docenti di tutte le discipline e di sostegno
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Incremento delle risorse per la promozione dell'acquisizione delle certificazioni linguistiche.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attività di formazione per docenti del Liceo per approfondire le tematiche degli alunni con DSA Promuovere per la formazione temi relativi al curricolo e all'offerta formativa con riferimento alla Matematica e alla lettura delle prove INVALSI
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

La priorità per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizz. di Matematica viene perseguita con azioni per rafforzare la motivazione, in quanto un certo numero di allievi giunge al Classico, ma soprattutto al Linguistico rivolgendosi volutamente a un indirizzo che si ritiene poco caratterizzato in Matematica e Scienze. Tale azione ha anche l'intento di far riconsiderare l'area matem. - sc. in chiave orientativa per le scelte successive.

Si possono perfezionare i criteri di valutazione delle competenze in riferimento alla loro certificazione con l'elaborazione di uno strumento di rilevazione e con un censimento documentato delle attività sul territorio o di progetti di integrazione del POF. Il potenziamento delle comp. chiave di cittadinanza è sostenuto dall'adozione da parte dei consigli di classe di strategie specifiche per lo sviluppo della responsabilizzazione individuale.

La realizzazione di un modello di PdP per alunni DSA da utilizzare tra le ISA della Rete Ponente è in fase di completamento. Necessario definire un piano di lavoro del gruppo per l'inclusione che coinvolga docenti di tutte le discipline.

Il potenziamento delle comp. linguistiche è sostenuto dall'incremento delle risorse per l'acquisizione delle certificazioni linguistiche. La formazione di temi relativi al curricolo e all'offerta formativa con particolare riferimento alla Matematica e alla lettura delle prove INVALSI risulta un obiettivo rilevante nella valorizzazione delle risorse umane

